

Dal Consiglio di Stato stop alla holding decisione il 24 luglio

Sospeso fino al 24 luglio l'iter di approvazione della delibera che prevede l'istituzione della holding capitolina e la cessione sul mercato del 21 per cento del pacchetto azionario di Acea. Lo ha stabilito il decreto emanato ieri dalla V sezione del Consiglio di Stato, che dovrà valutare il ricorso dell'opposizione contro la pregiudiziale che ha permesso di cancellare 50 mila ordini del giorno presentati dal centrosinistra. L'assemblea capitolina non ha potuto fare altro che prenderne atto, chiudendo immediatamente la seduta di ieri. Non è escluso che, in attesa del Consiglio di Stato, l'aula Giulio Cesare possa esaminare le altre delibere propeedeutiche al bilancio di previsione 2012. «Prendo atto della decisione - commenta il sindaco **Alemanno** - La nostra Avvocatura ha presentato istanza affinché la riunione della V sezione, che deve decidere definitivamente della sospensiva, venga anticipata il più possibile».

Rossi all'interno

BILANCIO Acea, sospesa la pregiudiziale sui 50 mila ordini del giorno

Stop del Consiglio di Stato la holding slitta al 24 luglio

Alemanno: spero che la decisione arrivi al più presto

*Pellegrino: ripristinare
i diritti della minoranza
Oggi il calendario
delle prossime sedute*

di **FABIO ROSSI**

Si ferma fino al 24 luglio l'iter di approvazione della delibera 32, quella che prevede l'istituzione della holding capitolina e la cessione sul mercato del 21 per cento del pacchetto azionario di Acea. Lo ha stabilito il decreto emanato ieri dalla V sezione del Consiglio di Stato, che sospende l'ordinanza del Tar del Lazio. I giudici amministrativi di primo grado avevano respinto la richiesta di sospensiva della pregiudiziale approvata dal consiglio comunale, che di fatto cancellava gli oltre 50 mila ordini del giorno presentati dall'opposizione sulla delibera. Ma adesso sarà il Consiglio di Stato a valutare l'istanza, presentata da Gianluca Quadrana (lista civica per Rutelli), Francesco Smedile (Udc) e Gemma Azuni (gruppo misto). Nel frattempo, il consigliere delegato di Palazzo Spada, Antonio Bianchi, ha deciso di sospendere la pregiudiziale, in pratica bloccando l'approvazione finale del testo.

«Il consiglio comunale non potrà procedere alla votazione della delibera - sostiene l'avvocato Gianluigi Pellegrino, che rappresenta i ricorrenti - ma dovrà ripristinare i diritti delle minoranze, consentendo il voto sugli ordini del giorno, ovvero attendere l'udienza del prossimo 24 luglio, innanzi allo stesso giudice amministrativo». L'assemblea capitolina non ha potuto fare altro che prenderne atto, chiudendo immediatamente la seduta di ieri e aggiornandosi a oggi, con la conferenza dei capigruppo, per stabilire il calendario dei prossimi consigli. Non è escluso che, in attesa del Consiglio di Stato, l'aula Giulio Cesare possa esaminare le altre delibere propeedeutiche al bilancio di previsione 2012, dalla tariffa rifiuti ai costi dei servizi a domanda individuale.

«Prendo atto della decisione del Consiglio di Stato - commenta **Gianni Alemanno** - La nostra Avvocatura ha presentato istanza affinché la riunione della V sezione, che deve decidere definitivamente della sospensiva, venga anticipata il più possibile in modo da non ritardare oltre l'iter di

approvazione della delibera di bilancio». Secondo Federico Guidi, presidente della commissione bilancio,

«si tratta di un rinvio tecnico, che non comporta davvero nulla: semmai c'è da rilevare che, con questo ricorso, l'opposizione provoca irresponsabilmente l'ennesimo rallentamento causato dal proprio atteggiamento ostruzionistico». Esulta, invece, il centrosinistra.

Prima della seduta una trentina di attivisti del movimento «Roma non si vende» hanno occupato l'ingresso di Palazzo Senatorio, venendo poi sgomberati dalle forze dell'ordine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

